

Sommario

<i>Cia Lombardia ha incontrato l'assessore Gianni Fava. Focus su agroalimentare ed Expo 2015.....</i>	<i>1</i>
<i>Costo del denaro ai minimi storici. Cia: le banche ricominciano a erogare credito</i>	<i>2</i>
<i>Stima e vendita dei terreni demaniali, il Ministro De Girolamo sentirà la Cassa depositi e prestiti ..</i>	<i>2</i>
<i>Agenzia delle entrate: per le società agricole niente opzione catastale a partire dal 2013</i>	<i>2</i>
<i>Patentino per macchine agricole e operatrici: obblighi, sanzioni e adempimenti di legge.....</i>	<i>3</i>
<i>Dalla Commissione europea nuove norme su salute e sicurezza della catena agroalimentare</i>	<i>4</i>
<i>Sequestrati oltre 4mila kg di prodotti agroalimentari irregolari per tracciabilità ed etichettatura.....</i>	<i>4</i>
<i>Le piogge abbattano le rese produttive, per l'ortofrutta si teme calo del 10%.....</i>	<i>5</i>
<i>Maltempo: proroga agli incentivi per la coltivazione del riso e deroghe alla misura 214 PSR</i>	<i>5</i>
<i>PSR: ancora pochi giorni per accedere alla Misure 211 di sostegno all'agricoltura montana</i>	<i>6</i>
<i>Emesso il decreto per l'autorizzazione anno 2013 alla raccolta di funghi epigei e ipogei</i>	<i>6</i>
<i>Un convegno di studi sul tema "Consulenza d'impresa in agricoltura"</i>	<i>7</i>
<i>Domenica 12 maggio a Milano in Zona 5 torna "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>7</i>

Cia Lombardia ha incontrato l'assessore Gianni Fava. Focus su agroalimentare ed Expo 2015

La Giunta regionale della Cia Lombardia ha incontrato lo scorso 6 maggio, presso la sede regionale di Milano, l'assessore regionale all'agricoltura e all'agroalimentare Giovanni Fava.

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato i presidenti e i direttori delle Cia provinciali e i presidenti delle associazioni regionali dei giovani Agia, delle donne Dic e dei pensionati ANP, il presidente Mario Lanzi ha presentato all'assessore la posizione della Cia.

Oltre ai temi legati a situazioni di emergenza, come il maltempo che sta pregiudicando il risultato dell'annata agraria, si è parlato delle grandi sfide che impegnano il comparto agricolo e agroalimentare regionale per acquisire una prospettiva di futuro: titolarità nella produzione di cibo, sicurezza alimentare, competizione globale sui mercati, multifunzionalità.

Per Cia Lombardia obiettivo prioritario è dotarsi di un progetto strategico nazionale per l'agricoltura, dentro cui definire anche gli obiettivi regionali.

La Cia regionale ritiene altresì, importante utilizzare l'occasione irripetibile di Expo 2015 per proporre in un contesto mondiale un modello lombardo quale opzione "sostenibile" di agricoltura di qualità, capace di soddisfare la crescente domanda di cibo con requisiti di salubrità, l'uso equilibrato e responsabile delle risorse naturali e la biodiversità, ma soprattutto per consentire alla comunità internazionale di conoscere direttamente tutte le specificità dei territori lombardi e della loro vocazione agricola.

Dal canto suo l'assessore ha ribadito la necessità di definire un progetto per l'agroalimentare e l'impegno nella tutela degli interessi delle imprese agricole sia in sede nazionale che in sede comunitaria. Per questo ha spiegato Fava è anche urgente una legge per la semplificazione in ambito agricolo, che sgravi le imprese dal fardello burocratico imposto dall'esecuzione di procedimenti troppo spesso farraginosi. L'assessore ha poi sottolineato come l'agricoltura sia un settore fondamentale per l'Expo 2015 e la Lombardia dovrà sfruttare appieno quest'occasione con eventi e manifestazioni che diano la possibilità ai visitatori di conoscere, oltre ai contenitori naturali rappresentati dai territori, anche le eccellenze rappresentate dalle produzioni regionali di qualità

La Giunta Cia ha manifestato poi apprezzamento per la posizione espressa dall'assessore sui temi della difesa del suolo, delle agro energie e della riforma della Pac.

L'assessore ha quindi concluso, soffermandosi sul tema del ricambio generazionale, sostenendo la necessità di dare ai giovani in agricoltura gli strumenti normativi, professionali e di accesso al credito adeguati.

www.cialombardia.org

Costo del denaro ai minimi storici. Cia: le banche ricominciano a erogare credito

Il consiglio direttivo della Banca centrale europea (Bce), in una riunione tenutasi la scorsa settimana, ha deciso di tagliare il tasso d'interesse principale (tasso di rifinanziamento) di un quarto di punto, portandolo allo 0,50% dallo 0,75% e raggiungendo un nuovo minimo record.

"Il taglio dei tassi deciso dalla Bce è una notizia positiva per le imprese", ha affermato la Cia-Confederazione italiana agricoltori, "ma è necessario che le banche riaprano i cordoni della borsa, perché se il costo del denaro cala, ma non aumentano contemporaneamente i prestiti al comparto, la situazione rimarrà quella attuale".

La stretta del credito in agricoltura ha d'altronde raggiunto livelli record negli ultimi dodici mesi, con tre imprese su cinque che denunciano difficoltà enormi nell'accesso ai finanziamenti. Solo nel 2012 al settore primario sono stati prestati 613 milioni di euro in meno in termini assoluti rispetto all'anno precedente.

www.cia.it

Stima e vendita dei terreni demaniali, il Ministro De Girolamo sentirà la Cassa depositi e prestiti

"Bisogna dare ai giovani la possibilità di fare agricoltura attraverso gli strumenti dell'agricoltura, primo fra tutti, la terra". È quanto dichiarato dal Ministro delle politiche agricole Nunzia De Girolamo, in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione giovani imprenditori agricoli (Agia) della Cia-confederazione italiana agricoltori.

"Riprenderò questo tema", ha garantito il Ministro, e mi sono già prefissata alcuni obiettivi, tra cui quello di rivedere tutto il patrimonio demaniale dei terreni agricoli per capire effettivamente quali sono le stime attuali. Sentirò il presidente della Cassa depositi e prestiti", ha aggiunto la De Girolamo, "per capire se c'è la possibilità di fare ciò che è stato fatto per il fondo degli enti locali anche in agricoltura". La Cassa depositi e prestiti, secondo il Ministro, dovrebbe essere coinvolta per la stima, la valorizzazione e la vendita dei terreni demaniali, in modo tale da evitare le cartolarizzazioni, "che in questo paese non hanno funzionato".

www.politicheagricole.it

Agenzia delle entrate: per le società agricole niente opzione catastale a partire dal 2013

La possibilità per le società agricole di optare per la determinazione del reddito su base catastale resta abrogata a partire dal 2013.

È quanto stabilito dall'Agenzia delle entrate con una circolare interpretativa sulla legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato"), diffusa nei giorni scorsi.

Nella circolare n. 12 del 3 maggio 2013 si legge che "sulla base di quanto stabilito dal comma 561 della legge di stabilità 2013, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2013", le società agricole non possono più esercitare le opzioni disposte dai commi 1093 e 1094 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che consentivano di optare per l'imposizione dei redditi su base catastale e per la determinazione forfetaria del reddito mediante l'applicazione all'ammontare dei ricavi del coefficiente di redditività del 25%.

In buona sostanza l'Agenzia delle Entrate ha escluso i margini interpretativi che avrebbero consentito di esercitare l'opzione anche per il 2013 e il 2014, permettendo solo alle società che

avevano già esercitato l'opzione entro il 2012 di contare per i prossimi due anni ancora sull'applicazione delle regole catastali.

La circolare n. 12/E/2013 ha fornito inoltre importanti precisazioni per quanto riguarda la ulteriore rivalutazione dei redditi dominicale e agrario nella misura del 15%, percentuale ridotta al 5% per i terreni agricoli posseduti e coltivati da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

La rivalutazione del 15 o del 5% si applica sulle rendite catastali già rivalutate con le precedenti percentuali del 80% per il reddito dominicale e del 70% per il reddito agrario. Relativamente ai terreni agricoli concessi in affitto agli agricoltori che non abbiano compiuto 40 anni al momento della stipula del contratto, non si applicano le predette rivalutazioni, ma si devono applicare le sole maggiorazioni del 15 o del 5%.

Per consultare la circolare:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Circolari/Archivio+circolari/Circolari+2013/Maggio+2013/>

Patentino per macchine agricole e operatrici: obblighi, sanzioni e adempimenti di legge

Il decreto legislativo n. 59 del 2011, come modificato dal decreto legislativo n. 2 del 2013 ha riscritto in gran parte l'articolo 124 del Codice della Strada, relativo alle categorie di patenti richieste per la guida di macchine agricole ed operatrici.

In buona sostanza con la modifica apportata all'art. 124 C.d.S., viene stabilito che per guidare macchine agricole, escluse quelle con conducente a terra, nonché macchine operatrici, escluse quelle a vapore, che circolano su strada, occorre avere ottenuto una delle patenti di cui all'art. 116, comma 3, del codice della strada.

Più precisamente, secondo quanto specificato dalla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Prot. 4857 del 22/02/2013, per la guida delle macchine agricole (escluse quelle con conducente a terra) o loro complessi, è richiesta almeno la patente di categoria:

- A1 quando le stesse non superano i limiti di sagoma e di peso stabiliti dall'articolo 53, comma 4, CdS (1,60 m. di larghezza, 4 m. di lunghezza e 2,5 m. di altezza; massa complessiva a pieno carico 2,5 t) e non superino la velocità di 40 Km/h (prima del 19.1.2013 era richiesta la patente di categoria A);
- B se le stesse superano i limiti su descritti.

Per la guida di macchine operatrici (escluse quelle a vapore), è richiesta almeno la patente di categoria:

- B, eccetto quelle di dimensioni eccezionali;
- C1 quando le stesse hanno dimensioni eccezionali (prima del 19.1.2013 era richiesta la patente di categoria C).

Esaminando invece il profilo sanzionatorio, con le modifiche apportate nello scorso gennaio la guida senza patente di macchine agricole oppure macchine operatrici non è più oggetto di semplice multa amministrativa, ma di specifica sanzione penale prevista dall'art. 116, comma 15 del Codice della Strada (ammenda da 2.257 euro a 9.032 euro; per ipotesi di recidiva arresto fino ad un anno). Dall'accertamento della violazione conseguono le sanzioni accessorie di cui al Art. 116, comma 17 del Codice della Strada (fermo amministrativo o sospensione patente, , in caso di recidiva confisca del veicolo).

All'incauto affidamento del veicolo, si applicano invece le sanzioni di cui all'Art.116, comma 14 del Codice della Strada (sanzione amministrativa da 389 euro a 1.559 euro).

Con l'accordo Stato-Regioni già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2012 sono stati infine stabiliti i criteri, le modalità ed i contenuti della formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole.

Per i lavoratori è prevista la frequentazione di un "corso di formazione" tecnico-pratico completo, e una prova di verifica finale, il cui esito positivo consentirà il rilascio di un attestato di abilitazione. Il conseguimento della regolare patente di guida, rilasciata ai sensi del D.Lgs 30 aprile 1992 (Codice della Strada), non assolve il lavoratore dall'obbligo di conseguire lo specifico patentino, in quanto, mentre la patente di guida riguarda aspetti legati alla circolazione stradale, il patentino si riferisce alle norme specifiche e ai corretti comportamenti nella conduzione dei mezzi meccanici nel luogo di lavoro. Il corso di formazione per l'ottenimento dell'abilitazione dovrà essere frequentato entro

24 mesi dalla entrata in vigore dell'Accordo. I lavoratori con esperienza sul campo di almeno 2 anni sono invece tenuti a frequentare un "corso di aggiornamento" della durata minima di 4 ore, entro 5 anni dall'entrata in vigore della norma.

Con una circolare diffusa l'11 marzo scorso, il Ministero del lavoro ha chiarito alcuni aspetti applicativi del provvedimento.

In particolare riguardo l'esperienza pregressa dei due anni per i lavoratori autonomi la stessa può essere dimostrata attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la disponibilità in azienda dell'attrezzatura di lavoro di cui si dichiara esperienza di conduzione; nel caso invece di lavoratore subordinato, sempre attraverso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che questa volta deve attestare i periodi di tempo in cui il lavoratore ha svolto attività alle dipendenze dell'impresa agricola/edile.

In merito all'eventuale formazione sul tema, interna alle aziende costruttrici di macchine agricole, la circolare specifica che sono esentati dall'obbligo di conseguimento dell'abilitazione professionale i lavoratori addetti al semplice spostamento a vuoto, manutenzione ordinaria, straordinaria.

<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=1777>

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/SicurezzaLavoro/PrimoPiano/20130311_Circolare_12_11+marzo+2013.htm

Dalla Commissione europea nuove norme su salute e sicurezza della catena agroalimentare

La Commissione europea ha approvato una serie di provvedimenti per rafforzare l'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza della catena agroalimentare".

Il pacchetto di riforme riduce l'intera normativa europea che disciplina la catena alimentare, da quasi 70 atti legislativi, a cinque. L'auspicio è che il nuovo pacchetto legislativo, che dovrà passare al vaglio di Parlamento e Consiglio, possa entrare in vigore nel 2016.

Entrando nel dettaglio delle singole disposizioni, per quel che riguarda i controlli ufficiali, la proposta prevede, tra l'altro, che "il vigente sistema di tasse destinate a finanziare l'attuazione effettiva di tali controlli... lungo tutta la catena agroalimentare verrà esteso ad altri settori di tale catena, che attualmente non vi sono soggetti", con l'esclusione delle microimprese. Il pacchetto normativo introdurrà poi un unico testo legislativo per la disciplina della salute negli animali. Nello specifico è previsto un sistema comune più efficace di sorveglianza e controllo delle malattie per far fronte ai rischi inerenti alla salute e alla sicurezza di alimenti e mangimi in modo coordinato. Altre norme riguardano la salute delle piante (viene potenziata la disciplina vigente per evitare la diffusione di nuovi parassiti) il materiale riproduttivo vegetale, comprese le sementi (vengono stabilite regole più semplici e flessibili per la commercializzazione delle sementi e di altro materiale riproduttivo vegetale, con l'obiettivo di garantire la produttività, l'adattabilità e la diversità della produzione vegetale e forestale europea e di agevolarne gli scambi commerciali).

ec.europa.eu/index_it.htm

Sequestrati oltre 4mila kg di prodotti agroalimentari irregolari per tracciabilità ed etichettatura

Ispezionate 241 aziende ed attività commerciali (compresi i principali mercati e la Grande distribuzione organizzata), e sequestrati oltre 4.000 chilogrammi di prodotti agroalimentari risultati irregolari per violazioni alle norme sulla tracciabilità e sulla etichettatura.

Sono i primi risultati dei controlli straordinari sulla tracciabilità e sulla etichettatura dei prodotti alimentari in atto su tutto il territorio nazionale da parte dei NAC, Nuclei Antifrodi Carabinieri di Roma, Parma e Salerno del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari.

In particolare, sono state accertate frodi per "falsa evocazione" di marchi Dop/Igp e irregolarità per comunicazioni commerciali ingannevoli segnalate all'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato. Contestualmente sono state scoperte frodi sul sistema dei finanziamenti all'Unione Europea e a danno di operatori commerciali per circa 2.000.000 euro.

Sessantacinque le persone deferite all'Autorità Giudiziaria.

www.politicheagricole.it

Le piogge abbattano le rese produttive, per l'ortofrutta si teme calo del 10%

Trattori fermi e terreni allagati: in gran parte della Penisola le piogge intense e i violenti nubifragi degli ultimi giorni hanno impedito ancora una volta i lavori nei campi, facendo slittare ulteriormente in avanti il calendario delle colture primaverili. Questo rischia seriamente di compromettere il primo raccolto delle foraggere, mentre per l'ortofrutta si teme un calo delle rese produttive del 10%. È quanto afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

L'ennesima perturbazione della stagione dei record pluviometrici ha continuato a infierire sulle campagne. Da una parte si riscontrano i danni della grandine e dei temporali molto violenti sui tanti frutteti in fioritura. Molto spesso in questa fase, o in quella di prima fruttificazione, piogge molto intense possono compromettere la potenzialità produttiva delle piante, abbassandone le rese. Mentre per gli orticoli, questi elementi di criticità meteorologica rallentano il processo di maturazione.

Ma non solo. Il persistere delle condizioni di elevata umidità in suoli poco permeabili e pianeggianti fa temere per orticoli e graminacee che si sviluppino condizioni di asfissia nel terreno e la conseguente creazione di muffe e funghi patogeni con la successiva perdita del raccolto.

Le precipitazioni sopra la norma registrate a cominciare dal mese di marzo (il più piovoso degli ultimi 60 anni) hanno spostato in avanti l'agenda delle operazioni agricole. In molti casi facendola slittare di più di un mese, con un ritardo che soprattutto per le foraggere significherà in molti casi la perdita della prima raccolta, che va generalmente dai primi di maggio ai primi di giugno.

www.cia.it

Maltempo: proroga agli incentivi per la coltivazione del riso e deroghe alla misura 214 PSR

A causa delle abbondanti piogge delle ultime settimane si sono creati seri problemi alla semina, soprattutto alle aziende che, per poter sfruttare gli incentivi, previsti dalla Misura 124 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 di Regione Lombardia, Direzione Agricoltura, avevano programmato di seminare il riso entro la fine del mese di aprile, non riuscendoci.

Per questo l'Assessorato all'Agricoltura ha deciso di procedere a una proroga degli incentivi previsti dalla Misura 124 del Psr. "È giusto che il posticipo delle semine, in un caso di eccezionalità come questo, coincida con il posticipo degli strumenti di incentivo tramite opportune deroghe", ha dichiarato l'Assessore Giovanni Fava. "Faremo poi una valutazione precisa sulle problematiche dirette e indirette delle semine di altre colture".

Per lo stesso motivo l'Assessorato ha deciso di procedere a una deroga anche degli impegni previsti dalla misura 214 del PSR. La misura finanzia gli impegni pluriennali volontari e aggiuntivi a quelli previsti dalla condizionalità, per una gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente. Nelle scorse settimane si è provveduto a concedere la deroga per poter seminare per due anni consecutivi le colture che beneficiano delle azioni A ('Avvicendamento e fertilizzazione bilanciata') e B (Produzione agricola integrata). Questo permetterà alle aziende di scegliere più liberamente quale coltura seminare nel momento in cui le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Per quanto riguarda invece le aziende che coltivano riso in minima lavorazione (azione M) sarà possibile effettuare, solo per questa annata agraria, le semine in acqua. Devono comunque essere garantiti tutti gli altri impegni dell'azione, condizione indispensabile per assicurare l'erogazione del premio, conformemente alla normativa comunitaria e al Psr. Per le altre colture in minima lavorazione (azione M), dove i terreni presentano condizioni di eccessivo ristagno, possono essere adottate tecniche di lavorazione non profonda mediante l'uso di decompattatori o ripuntatori, che non provochino l'inversione degli strati del terreno. Inoltre, in caso di collassamento dei solchi realizzati nelle risaie per l'azione I, è consentito effettuare lavorazioni per il loro ripristino, in deroga a quanto stabilito dalle disposizioni attuative, purché avvengano entro la prima 'asciutta' della risaia. Resta inteso che, per poter beneficiare del premio dell'azione I, è necessaria la costituzione o il mantenimento del solco, per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'azione stessa.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

PSR: ancora pochi giorni per accedere alla Misure 211 di sostegno all'agricoltura montana

È possibile presentare domanda fino al 15 maggio per accedere alla misura 211 PSR che sostiene l'attività degli agricoltori nelle zone montane. Si tratta di un aiuto annuale dato agli agricoltori per compensarli dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito causati dagli svantaggi materiali che ostacolano l'attività agricola in montagna.

In particolare la stessa si propone di contrastare l'abbandono dell'agricoltura in montagna e ridurre il declino della biodiversità mantenendo soprattutto le praterie alpine, habitat di vitale importanza per la conservazione della flora e fauna tipica.

Tali aiuti mirano altresì a preservare le superfici agricole di montagna, in particolare quelle pascolive e foraggere.

Possono fare domanda imprese individuali, società agricole e società cooperative

Il pagamento dell'indennità è subordinato:

- alla natura e all'estensione delle coltivazioni;
- al possesso dei terreni;
- al rispetto del regime delle quote latte;
- al rispetto della "condizionalità";
- al rispetto del rapporto UBA/ha di superficie foraggiera compreso tra 0,2 e 3 UBA/ha;
- all'impegno a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni a decorrere dal primo pagamento.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213592488682&p=1213592488682&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Emesso il decreto per l'autorizzazione anno 2013 alla raccolta di funghi epigei e ipogei

Con decreto n. 3617 del 24/04/2013 la Direzione Generale Agricoltura (Struttura Sviluppo e Gestione Foreste) ha concesso l'autorizzazione alla raccolta di funghi epigei e ipogei (tartufi) per motivi di studio e di ricerca, in occasione di mostre, seminari, corsi e per le necessità di aggiornamento e dei micologi.

In particolare il provvedimento consente fino al 30 aprile 2014 la raccolta delle più diversificate specie fungine da studiare ai 116 micologi delle A.S.L., ai 13 micologi professionisti e agli oltre 150 esperti dei gruppi micologici e associazioni lombarde. Il tutto nel rispetto delle seguenti modalità:

- a decorrere dalla data di approvazione del decreto;
- nel limite giornaliero pro-capite di 4 (quattro) esemplari o, a scelta del ricercatore, di 50 grammi per ogni specie botanica rinvenuta, per un massimo complessivo ponderale di 3 Kg;
- su tutto il territorio regionale, ad esclusione delle aree per le quali vigono le limitazioni previste dalla l.r. 31/2008;
- con esclusione della raccolta di funghi riconosciuti eduli, con particolare riferimento a *Boletus edulis*, *Boletus pinophilus*, *Boletus aereus* e *Boletus aestivalis*, per i quali è necessario essere in possesso dell'eventuale tesserino rilasciato dai comuni ai sensi dell'art. 97 della l.r. 31/08. Per due ricercatori è stata inoltre concessa la raccolta per motivi di ordine scientifico di funghi ipogei (tartufi), per un massimo complessivo ponderale di 1 Kg per persona e con esclusione della raccolta dei tartufi commestibili compresi nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge 752/1985, per i quali occorre essere in possesso del tesserino di idoneità, valido su tutto il territorio nazionale, rilasciato ai sensi dell'articolo 5 della legge 752/1985.

Agli oltre 500 appassionati soci dei principali gruppi micologici lombardi è autorizzata la possibilità di raccolta per i tre giorni precedenti e per tutti i giorni di durata delle manifestazioni delle più diversificate specie fungine da esporre in occasione delle circa 100 mostre previste anche quest'anno in Regione Lombardia.

Sono stati infine autorizzati alla raccolta di funghi epigei i docenti e i partecipanti al corso per micologi, organizzato da Eupolis Lombardia - Scuola di Direzione in Sanità, su incarico della Direzione Generale Sanità.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Un convegno di studi sul tema "Consulenza d'impresa in agricoltura"

L'ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali di Milano organizza a Milano, il 12 giugno, un momento di approfondimento e di dibattito per professionisti, ricercatori, imprenditori e amministratori sul tema della consulenza d'impresa. L'appuntamento dal titolo "Nuove progettualità nello sviluppo rurale: trasferimento dell'innovazione e consulenza d'impresa", si terrà presso la Sala dei Cinquecento presso il Palazzo Lombardia (ingresso da via Melchiorre Gioia, 47).

Nella mattinata saranno presentate alcune metodologie di valutazione dell'azienda evidenziando come la consulenza possa innescare e valorizzare le economie di scala attraverso le reti d'impresa e l'adeguamento tecnologico. Nel pomeriggio una serie di casi studio evidenzieranno come il trasferimento della ricerca e dell'innovazione tecnologica possano aumentare l'efficienza delle produzioni animali e vegetali con effetti positivi sull'ambiente e la redditività.

Per prendere parte al convegno di studi è necessario iscriversi compilando l'apposito form al link http://www.odaf.mi.it/f_news.htm entro il quattordici maggio. Il convegno di studi partecipa al programma di formazione permanente dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali per 1 Cfp. L'iniziativa si colloca nell'ambito della Misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 ed è finanziata con il contributo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6514

Domenica 12 maggio a Milano in Zona 5 torna "La Campagna nutre la Città"

Torna domenica 12 Maggio 2013 presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano il mercato contadino "La Campagna nutre la Città".

L'iniziativa organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia con il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano è una vetrina delle produzioni agricole regionali che vede la presenza dei produttori agricoli della Lombardia.

Per tutta la giornata sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che da produzioni tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, farine e prodotti da forno, frutta e verdura, miele e prodotti dell'alveare, vini, conserve varie, piante. Sarà inoltre proposto il secondo laboratorio di animazione didattica per i bambini dal titolo "Arcimboldo e le 4 stagioni".

Per la stretta attinenza con il tema di Expo Milano 2015, il mercato contadino "La Campagna Nutre la Città" è stato inserita negli Expo Days 2013, promosso dal Comune di Milano.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura